



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n.3375 del 24 aprile 2020

| | |
|--------------------|---|
| Progetto: | <p><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Comune di Terracina. Installazione pontili galleggianti di ormeggio natanti sul fiume Ufente - Sponda dx "Diversivo linea"</p> <p>ID _ VIP: 4575</p> |
| Proponente: | <p>Società Nautica Badino s.r.l.,</p> |

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Prot. n. 13768/DVA del 30-05-2019, acquisita al prot. n. 1964/CTVA del 30-05-2019, con cui la medesima Direzione (d'ora in avanti anche DVA) ha inviato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, dalla società Nautica Badino s.r.l, acquisita agli atti con prot. n. 8240/DVA del 1/04/2019, per il progetto di "Installazione pontili galleggianti di ormeggio natanti - Sponda dx "Diversivo linea" sul Fiume Ufente;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

PRESO ATTO che con la stessa nota prot. n. 13768/DVA del 30-05-2019, la DVA ha inviato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS anche le note n. 8242/DVA e n. 8243/DVA del 1/04/2019 delle società Nautiland s.r.l., e Badiport s.r.l., con le quali tali società hanno presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, chiedendo alla Commissione VIA, nel procedere alla valutazione di ciascun progetto, di tenere conto anche degli impatti cumulativi Considerato che le aree interessate dai singoli progetti rientrano in un unico contesto ambientale, nello specifico si trovano lungo lo stesso Fiume Ufente;

PRESO ATTO che con la stessa nota Prot. n. 13768/DVA del 30-05-2019, la DVA ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

PRESO ATTO che, lo studio preliminare di assoggettabilità a VIA è stato redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. n° 104 del 2017 secondo i contenuti di cui all'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.; ai sensi dell'art.19, comma 2 del medesimo Decreto la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell'autorità competente;

ESAMINATA la documentazione che si compone dai seguenti elaborati:

- Elaborati di progetto
- Studio preliminare ambientale

VISTE le osservazioni della Provincia di Latina, di cui alla nota prot. n. 29226 del 15/07/2019 acquisita con protocollo n. 18284/DVA del 15/07/2019, nota unica per le tre istruttorie ID _ VIP: 4575, ID _ VIP: 4576 e ID _ VIP: 4577, pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale la provincia (...) si comunica che, le ditte interessate sono tenute a presentare idonea istanza per le vie ordinarie per l'eventuale acquisizione del titolo ai fini idraulici, sulla base della normativa vigente in materia e dei disciplinari approvati dalla Provincia di Latina (...) In relazione alle possibili interferenze degli interventi previsti con aree

perimetrare PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) le ditte interessate sono tenute a richiedere il parere dell'Autorità Idraulica competente, secondo i contenuti delle NTA del Piano citato. In conclusione, considerati gli aspetti riferiti alle materie di competenza su riportati e fermi restando i pareri/autorizzazioni necessari all'eventuale realizzazione dell'opera, si ritiene, per quanto di stretta competenza, di non sottoporre la proposta a procedura di VIA.”;

VISTA la nota prot.n MiBAC|DG-ABAP_SERV V|30/07/2019|0021303-P| [34.19.04/1208/2019] del 30/07/2019, acquisita con prot. n. DVA/19981 del 30/7/2019, nota unica per le tre istruttorie ID _ VIP: 4575, ID _ VIP: 4576 e ID _ VIP: 4577, con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, nell'ambito delle osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 8 del D.Lgs.n.152/2006, *“non rileva nei progetti in questione, così come presentati e considerati nel loro insieme, elementi di potenziale impatto, in riferimento ai profili di propria competenza, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA degli stessi, fermo restando che gli interventi andranno valutati da questa Amministrazione in sede di autorizzazione paesaggistica.”*;

PRESO ATTO che non sono intervenute osservazioni del pubblico interessato;

PRESO ATTO che l'oggetto della presente richiesta è il rinnovo della concessione demaniale rilasciata dalla Provincia di Latina con atto prot. 28188 del 20/04/2012, relativa ad una porzione di specchio acqueo e pontili già esistenti per l'ormeggio di natanti, presso il canale Fiume Ufente (sponda dx) nel Comune di Terracina in località Badino. Per la stessa concessione risulta richiesto il rinnovo all'ente provinciale con istanze prot. 48261 del 26/09/2016;

CONSIDERATO che in merito alla localizzazione del progetto:

- la zona interessata, è localizzata in provincia di Latina, fiume Ufente sponda dx "diversivo linea Pio" nel comune di Terracina in località Badino, a circa 3 km dal centro abitato di Terracina e a circa 1,5 km dalla costa;
- l'area in questione ricade nell'ambito della variante al P.R.G. - ambito territoriale zona C2, nel tracciato del Fiume Ufente e con attigua area destinata a “STRUTTURE A SERVIZIO PER LA NAUTICA”, nonché in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 431/85 per iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche del fiume e dell'art. 7 lett. c) della LR 24/98 in base all'adottato PTPR, oltre che ricompresa nei territori sottoposti al Piano Assetto Idrogeologico Lazio (P.A.I.);
- complessivamente lo specchio acqueo si sviluppa per ml. 70,00 di lunghezza e ml. 16,00 di larghezza/profondità, con una superficie pari a 1.120,00 mq, oltre attigue porzioni di argine per pali di ancoraggio e passerelle per una ulteriore superficie pari a 44,05 mq, e un totale complessivo di superficie in concessione pari a mq 1164,05;

VALUTATO che:

- sono stati rilasciati i pareri favorevoli della Provincia di Latina e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- l'attività nautica e da diporto è esistente da anni nel territorio, secondo le stesse previsioni del PRG, così come sono esistenti da anni i pontili del Concessionario richiedente e dei Concessionari limitrofi;
- la documentazione evidenzia che la località Badino ha avuto una completa trasformazione del territorio sia per l'attività di bonifica sia per l'elevata antropizzazione, per cui non esistono aree che conservano le peculiarità proprie del territorio naturale preesistente. Non esistono biodiversità da preservare, poiché l'area è urbanizzata e poiché non sono presenti aree naturali protette. Più a monte dei pontili, in corrispondenza del Punto Triplo (località Ponte Maggiore) si trova la S.S. Appia, e più a valle dei pontili la S.R. Pontina che passa al di sopra del Fiume Badino: entrambe sono interessate da notevole traffico tutto l'anno, poiché sono importanti arterie di collegamento con il Nord ed il Sud della Penisola;
- i pontili sono opere già esistenti ed integrate nel territorio; l'uso di suolo è limitato al semplice utilizzo degli argini per l'infissione dei paletti di ancoraggio dei pontili e per l'accesso, l'ispezione e la sorveglianza;
- il progetto non prevede opere murarie; il proponente evidenzia che la propria sponda è rivestita a verde con prato inglese e siepi ed è curata tutto l'anno;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che:

- sono stati considerati gli strumenti vigenti di programmazione e pianificazione e la vincolistica, per verificare la compatibilità dell'intervento in relazione a tali aspetti;

PREVISIONI DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (P.R.G.)

- l'area in concessione ricade nell'ambito della variante al P.R.G, ambito territoriale zona C2, nello specchio acqueo del Fiume Ufente (tronco Diversivo Linea) in destra idrografica e con attigua area destinata a "strutture a servizio per la nautica";
- il proponente evidenzia che l'intero Fiume Badino è arginato e presso la foce sono presenti opere in cemento armato; le campagne, ai lati dei due corsi d'acqua, nelle aree non urbanizzate, sono prevalentemente destinate all'attività agricola sia all'aperto che in serra. I numerosi impianti serricoli hanno avuto un sostanziale sviluppo soprattutto negli ultimi anni. La linea di costa ha subito negli ultimi decenni un'elevata edificazione;

TUTELA PAESAGGISTICA

- i Piani Territoriali Paesistici (PTP) sono stati approvati con la L.R.24/98 limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della 1497/39 (con Decreti Ministeriali e provvedimenti regionali) e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi dell'articolo 1 della L.431/85. Il base al PTP vigente il territorio di Terracina ricade nel Sub-Ambito n.13/2 del Piano Territoriale Paesistico n. 13 (Terracina, Ceprano, Fondi) adottato con DGR 2280/87 e approvato con LR 24/98;
- il nuovo PTPR è stato adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007; i pontili ricadono in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 431/85 per iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche del fiume e dell'art. 7 lett. c) della LR 24/98 in base all'adottato PTPR;
- il proponente evidenzia che ad oggi coesistono entrambi gli strumenti di pianificazione. In caso di contrasto tra i due, valgono le norme più restrittive;
- in riferimento all'intero territorio del Comune, il Piano prevede la tutela di parte del territorio circostante il Monte Sant'Angelo e la fascia costiera di rispetto dell'antico tracciato della via Appia. La documentazione cita alcune testimonianze archeologiche di particolare importanza, come l'acropoli del Monte Sant'Angelo con il tempio di Giove Anxur (o anche detto di Feronia), la villa di Galba in località Camposanto Nuovo, il taglio del Pisco Montano, i resti di sepolcri al km 104 dell'Appia e in località San Domenico, la Torre Gregoriana al km 103 dell'Appia, la medioevale Torre Canneto, l'antico porto romano;
- la foce del Badino e quella del Sisto sono già da tempo utilizzate per la nautica da diporto; la costa è sottoposta a misure di tutela limitata. Si tratta di un'area litoranea già largamente interessata dalla proliferazione di un'edilizia spesso di bassa qualità e carente di spazi di servizio;
- nel raggio di 15 km sono state identificate le aree di tutela ex dall'art. 142 e 143 del D. Lgs. n. 42/2004, riportate sulle tavole del PTP vigente e nella Tavola B del PTPR adottato; i vincoli presenti nell'area vasta sono le aree boscate, le aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie, le aree degli insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri (centro storico di Terracina) e i canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuno;
- sono stati inoltre identificati i beni diffusi di cui all'art. 136 c. 1, lett. c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004, ma comunque esterni al sito delle opere in progetto, Questi beni sono la linea costiera, il complesso archeologico di Monte Sant'Angelo, il Monumento Naturale di Campo Soriano, Monte Sant'Angelo e l'Appia Antica, il Lago di Fondi, le aree del Parco Nazionale del Circeo. I pontili in progetto sono ad almeno 1 km di distanza;
- sono state riportate le aree archeologiche tutelate per legge (art. 142, c. 1, lett. m) e le aree archeologiche (puntuali diffuse e lineari) di cui all'art. 134 del Codice. Le opere in progetto si trova ad almeno 1 km di distanza;
- nel raggio di 15 km sono presenti beni diffusi, di tipo architettonico ed archeologico. Il bene architettonico più

vicino è la Torre di Porto Badino (bene di interesse culturale non verificato). I beni archeologici puntuali più vicini sono a circa 7 km di distanza e sono il Foro Emiliano nel centro storico e il Tempio di Giove Anxur su Monte Sant'Angelo. I beni diffusi più vicini sono la linea costiera (a distanza di circa 1 km), il Monumento Naturale di Campo Soriano, Monte Sant'Angelo e l'Appia Antica.

- nel raggio di 15 km sono inoltre presenti alcune aree destinate alla produzione agricole di particolare qualità e tipicità, ma non in contrasto con l'attività in concessione;

AREE PROTETTE E VINCOLI

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- gli argini e la foce del Fiume Badino e di quelli limitrofi sono antropizzati, per cui non esistono zone riparie d'importanza naturalistica sugli argini e la foce;
- nella provincia di Latina esistono 4 aree Ramsar: il Lago di Fogliano, il Lago dei Monaci, il Lago di Caprolace ed il Lago di Sabaudia ubicati sul litorale compreso tra Torre Astura a Latina ed il Promontorio di San Felice Circeo. La distanza dell'area Ramsar dal sito di ubicazione dei pontili è superiore agli 11 km in linea d'aria;
- il sito si trova ad una distanza superiore i 300 m dalla linea di battigia, ossia di circa 1,5 km dalla linea di costa (Mar Tirreno), recapito finale del corso d'acqua di ubicazione dei pontili e ad una distanza di circa 9 km, in linea d'aria, dal lago più vicino che è il Lago di Fondi, sul lato Est, e circa 11 km, in linea d'aria dal Lago di Sabaudia;
- l'area vasta non ricade in zone montuose con altezze superiore a 1.200 m, nel raggio di 15 km dall'area di progetto; nel raggio di 15 km sono presenti alcune aree con foreste, di cui quella più significativa per estensione superficiale è la Lecceta Mesoxerofila che si trova su Monte Leano a circa 3 km di distanza dall'intervento;
- il sito oggetto di studio non ricade in nessuna delle aree naturali protette; a circa 2 km di distanza, si trova il Parco dei Monti Ausoni (che include il Monumento Naturale di Campo Soriano, il Monumento Naturale del Lago di Fondi, il Monumento Naturale del Tempio di Giove Anxur, il Monumento Naturale di Acquaviva - Cima del Monte – Quercia del Monaco). A distanza di circa 11 km si trova il Parco Nazionale del Circeo;
- la documentazione riporta le aree SIC e ZPS presenti nell'area vasta:
 - Fondi e Terracina: Area SIC/ZPS del Lago di Fondi (IT6040010),
 - Sonnino e Terracina: Area SIC dei Monti Ausoni meridionali (IT6040006), area SIC dei Canali in disuso della bonifica pontina (IT6040008), area ZPS dei Monti Ausoni e Aurunci (IT6040043),
 - Terracina: area SIC di Monte Leano (IT6040007), area SIC di Monte S. Angelo (IT6040009),
 - Lungo la Costa tra San Felice Circeo e Terracina: area SIC dei Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (IT6000012), dei Fondali tra Capo Circeo e Terracina (IT6000013) e dei Fondali tra Terracina e Lago Lungo (IT6000014),
 - San Felice Circeo: Area SIC del Promontorio del Circeo (Quarto caldo) (IT6040016) e del Promontorio del Circeo (Quarto freddo) (IT6040017),
 - Sabaudia: Area SIC dei Laghi di Fogliano, dei Monaci, di Caprolace e di Pantani dell'Inferno (IT6040012), area SIC del Lago di Sabaudia (IT6040013), area SIC della Foresta demaniale del Circeo (IT6040014), Area SIC delle Dune del Circeo (IT6040018).
- il sito di intervento non ricade in area SIC o ZPS. Nel raggio di 15 km sono presenti alcune aree protette, le più vicine, a distanza di circa 2 km, sono l'area SIC dei Fondali tra Capo Circeo e Terracina (IT6000013) e l'area SIC di Monte Leano (IT6040007).
- in merito ai siti inquinati, il proponente evidenzia che nella Provincia di Latina non esistono SIN e sono presenti 130 SIR (in base ai dati reperiti sul sito dell'ARPA, ultimo aggiornamento del 2017) Il progetto non ricade in tali aree; nel raggio di 15 km sono presenti alcuni siti SIR di limitata estensione, ma non in contrasto con l'attività in esame;

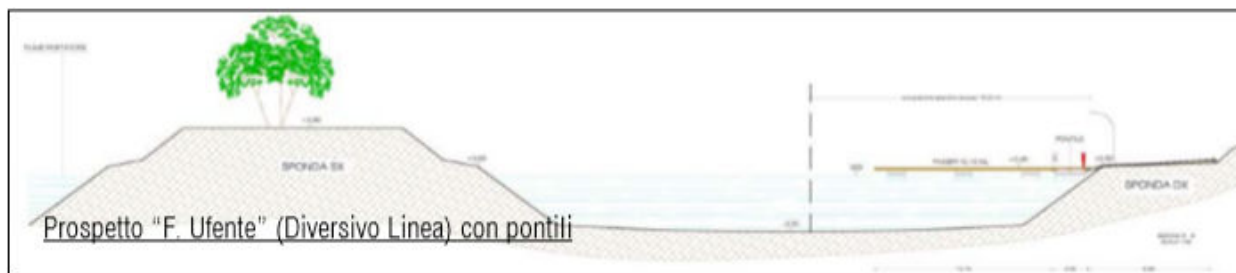
VALUTATO che:

- dalla documentazione si evince che l'intervento rientra a pieno titolo nella programmazione relativa alla nautica da diporto del fiume Ufente in località Badino;
- dall'insieme dei documenti considerati, le opere in progetto non contrastano con gli indirizzi dei piani nazionali e regionali; dall'analisi delle relazioni fra l'opera progettata e gli atti di programmazione e pianificazione, territoriale e settoriale, si può concludere che l'intervento risulta coerente e compatibile con tutte le linee essenziali di tali atti;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che in merito al contesto progettuale:

- i pontili oggetto della presente istanza sono già esistenti, in quanto si tratta del rinnovo della concessione e sono costituiti da moduli prefabbricati galleggianti, in alluminio, legno e calcestruzzo, compatibili con l'ambiente marino e tali da non rilasciare sostanze inquinanti e nocive per l'ambiente, anche in caso di loro eventuale rottura;
- l'area in concessione è lo specchio acqueo presso il Fiume Ufente (tronco Diversivo Linea Pio) in destra idrografica nel Comune di Terracina in località Badino. Lo specchio acqueo attrezzato con pontili galleggianti di ormeggio si sviluppa per 70 m di lunghezza e 16 m di larghezza/profondità, oltre alle attigue porzioni di argine per pali di ancoraggio e passerelle;



- l'intero Fiume Ufente compreso il tronco del Diversivo Linea è un corso d'acqua con deflusso a gravità. La sezione è in terra, in forma trapezia composta e con argini sia in destra che sinistra idraulica rivestiti da moderata vegetazione principalmente di natura erbacea. La sagoma degli argini è tale da consentire un facile accesso ai pontili, il cui piano di calpestio si trova ad una quota di circa 0,5 m s.l.m. La larghezza del corso d'acqua è di circa 35 m a livello del pelo dell'acqua, e di circa 50 m in sommità. Il fondo si trova a quota inferiore rispetto a quella del livello del mare, per cui si ha l'ingresso e la risalita delle acque del mare nel corso d'acqua per alcuni chilometri per tutto il periodo dell'anno. In condizioni ordinarie, il livello idrico del corso d'acqua è uguale al livello del mare e risente delle variazioni di quest'ultimo;

CONSIDERATO che non è prevista una fase iniziale di costruzione poiché i pontili oggetto di richiesta sono già esistenti da anni e la loro costruzione è stata assentita con provvedimenti comunali e sovracomunali;

CONSIDERATO che in merito alle caratteristiche dei pontili galleggianti:

- i pontili galleggianti sono posti a ridosso dell'argine destro, estesi per l'intera lunghezza dello specchio acqueo in concessione, costituiti da moduli prefabbricati larghi 2,00 m con telai in lega di alluminio e camminamenti in doghe di legno, sorretti da blocchi alleggeriti di galleggiamento, completi di pertinenze e sottoservizi (antincendio, linea elettrica e condotta idrica), accessibili mediante passerelle mobili, completi di bitte metalliche per l'attracco delle imbarcazioni da diporto, realizzati con strutture portanti in speciali profili in lega di alluminio per impieghi marini e galleggiamento in monoblocchi di calcestruzzo con anima in polistirolo, ancorati al suolo mediante pali in legno infissi nel terreno completi di guida-palo e catene per il fissaggio. I pontili sono completati con l'installazione di finger rientranti nell'attrezzatura pertinenziale del pontile, realizzati con le medesime caratteristiche costruttive, posti lungo l'intero pontile per garantire una maggiore sicurezza per l'attracco delle imbarcazioni;

CONSIDERATO che in merito agli impianti previsti:

- l'intero pontile è dotato di impianto antincendio con idranti "UNI 45" a distanza non superiore a 40 m l'uno dall'altro, corredati di tubazioni flessibili e lance in apposite cassette, nonché riserve schiumogene di almeno 600 L, e relative lance schiumogene su appositi carrelli mobili;

- il proponente evidenzia che la rete antincendio è costantemente presidiata da personale idoneo al relativo funzionamento, nonché costantemente tenuta sotto pressione anche in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo una portata all'ugello di almeno 150 L/min ad una pressione non inferiore a 3 atmosfere con l'impiego contemporaneo di almeno 3 idranti; sono inoltre disponibili un congruo numero di estintori a polvere aventi capacità di 12 kg ciascuno;
- completano il pontile due motopompe e le colonnine per l'impianto antincendio, oltre alle colonnine per l'erogazione dell'acqua potabile e della corrente elettrica;

VALUTATO che:

- i pontili galleggianti sono opere temporanee utilizzate solo durante la stagione estiva (solitamente da aprile a ottobre). Negli altri periodi dell'anno vengono smontati e collocati in adiacenza al corso d'acqua nell'attigua area destinata a "strutture a servizio per la nautica", non interessata dalla presente istruttoria;
- la documentazione evidenzia che le operazioni di montaggio e smontaggio non sono particolarmente complesse e vengono svolte dalla stessa società concessionaria mediante l'impiego di una gru adibita allo scopo;
- per quanto riguarda l'inserimento del progetto nell'aspetto esteriore dei luoghi, si osserva la temporaneità e la totale assenza di opere murarie, nonché la similitudine tipologica e costruttiva con i moduli di ormeggio presenti lungo l'intero tratto di canale e nell'adiacente Fiume Portatore;
- l'installazione dei pontili galleggianti si può ritenere positivamente integrabile con l'aspetto esteriore dei luoghi, considerata, anche, la forte vocazione nautica dell'ambito in esame, già presente da molti anni;
- l'area è intensamente urbanizzata ed antropizzata sia lungo gli argini del Fiume Ufente (tronco Diversivo Linea) che del Fiume Portatore in tutta l'area a valle dello sgrigliatore, sito circa 100 m più a monte dei pontili del concessionario;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO e **VALUTATO** che sono state analizzate le componenti ambientali che potrebbero essere interessate dalla presenza del progetto. Sono prese in esame la popolazione, la fauna e la flora, il suolo, l'acqua, l'aria, i beni materiali, i beni appartenenti al patrimonio architettonico e archeologico, il patrimonio agroalimentare, il paesaggio e l'interazione tra questi vari fattori:

Effetti del progetto sull'ambiente

- non si intravedono azioni che possano modificare fisicamente l'ambiente; il progetto consiste nella semplice occupazione di porzione dello specchio acqueo da parte delle strutture galleggianti per imbarcazioni di piccola e media grandezza;
- non è presente una fase di cantiere poiché i pontili oggetto di richiesta sono già esistenti da anni e la loro costruzione è stata assentita con provvedimenti comunali e sovracomunali; si tratta di opere temporanee presenti solo durante la stagione turistica (solitamente da aprile ad ottobre), montati e smontati con semplici procedure dallo stesso concessionario, senza incidere sulla sagoma dell'argine; le strutture galleggianti, nel periodo invernale sono accatastate nell'area pianeggiante adiacente all'argine di proprietà dello stesso concessionario, adibita ad attività nautica e non soggetta al presente procedimento di assoggettabilità a VIA;
- sia a terra che a mare sono completamente assenti opere murarie; sono presenti solo le passerelle ed i paletti in legno infissi nel terreno per l'ancoraggio dei pontili galleggianti;
- l'eventuale dismissione finale del progetto non comporta azioni significative, poiché si tratterebbe della rimozione definitiva dei pontili (con le stesse modalità prevista alla fine della stagione turistica) e della rimozione delle opere di piccola entità lungo gli argini;

Utilizzo di risorse naturali

- non è previsto l'utilizzo del territorio, di materiali, di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili; l'utilizzo di energia si presenta limitato; non si utilizzano risorse idriche provenienti sia da corpi idrici superficiali che sotterranei; l'impianto antincendio e la rete dell'acqua potabile sono riforniti dall'acquedotto pubblico; non si rileva consumo di suolo, poiché non ci sono opere murarie fisse sia sull'argine che in alveo; i pontili sono galleggianti e occupano lo specchio d'acqua solo nella stagione turistica;

- il territorio è completamente urbanizzato sia lungo gli argini, specialmente nel tratto terminale, sia alla foce, sia nelle aree pianeggianti adiacenti, per la notevole antropizzazione da edificazione o agricoltura intensiva;

Rifiuti

- non è prevista la produzione di rifiuti solidi né in fase di costruzione, né in fase di esercizio, né in fase di dismissione; la produzione di rifiuti da parte dei diportisti è regolamentata con il divieto di disperdere i rifiuti solidi o liquidi nell'ambiente;

Atmosfera e Rumore

- le emissioni dei motori dei natanti si ritengono trascurabili, anche in riferimento alla vicinanza della la S.S. Appia, e della S.R. Pontina caratterizzate da traffico intenso e da mezzi pesanti; inoltre non sono previsti incrementi di emissioni in atmosfera e di rumore e attualmente i motori dei natanti già devono essere mantenuti al minimo, onde evitare la produzione di rumori oltre i limiti di zona (Delibera del Consiglio Comunale n° 152-XX del 2009) o oltre i limiti del criterio differenziale. Il proponente evidenzia che l'area è urbanizzata ma non sono presenti ricettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto nelle vicinanze;

Aree protette

- non sono presenti zone o aree sensibili dal punto di vista ecologico e il contesto territoriale è stato soggetto a numerose trasformazioni, urbanizzazioni e antropizzazioni dei corsi d'acqua con gli interventi di bonifica delle paludi pontine, per cui sia lungo gli argini che presso la foce sono assenti zone ripariali significative sotto il profilo naturalistico. Le aree pianeggianti limitrofe, anche queste bonificate, sono state urbanizzate, sono incolte o sono destinate all'attività agricola intensiva. L'area è da notevole tempo utilizzata per l'attività nautica e diportistica. A valle dell'area occupata dai pontili si trova la S.R. Pontina. Le aree protette più vicine, come specificate nello studio, sono il Parco Regionale degli Aurunci a circa 2 km di distanza (Monte Leano), i fondali antistanti la costa, a circa 1,5 km di distanza e il Parco Nazionale del Circeo a circa 10 km;

Traffico

- il proponente evidenzia che i pontili sono principalmente utilizzati dai residenti o dai turisti residenti a Terracina o nelle aree limitrofe, per cui l'utilizzo dei pontili non comporta il sovraccarico della rete stradale; pertanto non si riscontrano interferenze significative con le vie di trasporto esistenti;

Paesaggio

- i pontili esistenti sono visibili unicamente dal ponte sul Fiume Badino della S.R. Pontina e, come si può notare dalle foto allegate allo studio, l'incidenza visiva è gradevole, anche per la presenza degli argini curati e rinverditi. I pontili del proponente sono in fondo a sinistra e quindi meno visibili rispetto agli altri presenti in tutto il corso d'acqua; la regolamentazione dei pontili ha permesso il recupero paesaggistico dell'area ed ha evitato l'ormeggio abusivo e l'eventuale degrado della zona;



Condizioni climatiche estreme

- il corso d'acqua ricade in area di attenzione per pericolosità idraulica, in quanto la vicinanza al mare comporta la significativa laminazione del livello di piena in concomitanza di eventi di pioggia intensi; tuttavia, il proponente evidenzia che tali fenomeni di piena possono verificarsi solitamente nella stagione autunnale e invernale quando i pontili non sono presenti; peraltro i pontili galleggianti e le imbarcazioni presenti occupano solo una limitata porzione dell'alveo e seguono le oscillazioni del livello idrico;
- le aree pianeggianti in destra e sinistra idrografica del corso d'acqua ricadono in zone a pericolosità idraulica soggette ad eventi alluvionali con elevata frequenza ma con dinamiche gradualì e con bassi livelli idrici; il proponente evidenzia che tali aree sono a quota inferiore rispetto a quella degli argini e sono servite da impianti a scolo meccanico; cause accidentali di guasto o insufficienza dell'impianto a scolo meccanico potrebbero provocare l'allagamento di tali aree ma tale fenomeno non potrebbe interferire con l'area occupata dai pontili per la differenza di quota esistente;

VALUTATO che, in merito ai potenziali impatti, la documentazione riporta:

- le risorse naturali utilizzate sono l'acqua, proveniente dall'acquedotto pubblico, per l'uso potabile, per l'uso antincendio e per l'irrigazione, e l'energia elettrica per l'illuminazione del pontile nelle ore notturne; il proponente precisa che l'illuminazione dei pontili è di limitata intensità ed è comunque finalizzata alla sorveglianza dei pontili e all'uso degli stessi in condizioni di sicurezza nelle ore notturne;
- i pontili sono costruiti con materiali compatibili con l'ambiente marino e tali da non rilasciare sostanze inquinanti e nocive per l'ambiente e per la salute pubblica, anche in caso di loro eventuale rottura;
- la produzione di rifiuti è esclusivamente associata all'attività diportistica ed è prevista in limitata quantità, in relazione ai divieti imposti ai diportisti di disperdere i rifiuti nell'ambiente; inoltre la raccolta dei rifiuti è regolamentata in tutta la zona con sistemi di raccolta differenziata da parte del Comune;
- le emissioni di rumori e dei gas scarico dei motori delle imbarcazioni che ormeggiano presso i pontili, in considerazione della consistenza del progetto e della tipologia delle imbarcazioni, sono limitate e puntuali con effetti negativi che non si ritengono significativi;
- la documentazione riporta che la produzione di acque reflue è assente o comunque limitata alle sole imbarcazioni di diporto di maggiori dimensioni o comunque che potrebbero essere presenti in numero esiguo e che la perdita accidentale di oli ed idrocarburi dai motori delle imbarcazioni da diporto sarebbero fenomeni eccezionali e comunque limitati dal divieto per i diportisti di disperdere i reflui nell'ambiente;
- le limitate dimensioni dell'intervento escludono effetti significativi a scala ampia sulla dinamica delle acque del fiume;
- non si prevedono interazioni o impatti rispetto alle sensibilità ambientali dei SIC e ZPS presenti nell'area vasta, in considerazione delle limitate dimensioni dell'intervento e della distanza dalle zone perimetrate di tali aree protette;
- si tratta della realizzazione di un'opera di ridotta consistenza e adatta al carattere dei luoghi, in modo tale da non produrre danni al funzionamento territoriale e da non abbassare la qualità paesaggistica esistente;

VALUTATO che in merito agli eventuali impatti cumulativi:

- i pontili sono già presenti sul Fiume Uffente, in quanto si tratta del rinnovo di concessioni già esistenti, e sono amovibili e a carattere stagionale; oltre al Fiume Ufente, il litorale è già interessato da zone oggetto di concessione per imbarcazioni dalle stesse dimensioni e di dimensioni maggiori. Sono presenti in particolare concessioni e ormeggi lungo il Fiume Sisto (a confine tra il Comune di Terracina e quello di San Felice Circeo) e al Canale Mortacino, ed è inoltre presente il porto di Terracina, caratterizzato da ormeggi di pescherecci e di imbarcazioni di grandi dimensioni per il collegamento con le isole Pontine, tra cui Traghetti e Aliscafi;
- i tre progetti delle ditte Nautica Badino srl (ID_VIP: 4575), Nautiland srl (ID_VIP: 4576) e Badiport srl (ID_VIP: 4577), si inseriscono in un contesto territoriale e ambientale da notevole tempo utilizzata per l'attività nautica e diportistica, che ha subito trasformazioni, urbanizzazioni e antropizzazioni dei corsi d'acqua, con gli interventi di bonifica delle paludi pontine, e pertanto non si rilevano zone ripariali significative;
- l'area vasta è attraversata da arterie stradali importanti per i collegamenti tra Nord e Sud del Paese, con notevole traffico anche pesante, come la SS Appia e la SR Pontina; la tipologia e le dimensioni delle

imbarcazioni dei tre progetti, anche cumulativamente, non sono in grado di produrre impatti significativi sul contesto territoriale e ambientale e, peraltro, con la regolamentazione prevista dalla delibera del Consiglio Comunale n° 152-XX del 2009, i motori dei natanti devono essere mantenuti al minimo, onde evitare la produzione di rumori oltre i limiti di zona o oltre i limiti del criterio differenziale;

- la documentazione prodotta dai tre progetti contiene misure di mitigazione degli impatti diretti e indiretti;

VALUTATO che, in merito alle misure di mitigazione previste dal progetto:

- è prevista la manutenzione a verde dell'argine favorendo la crescita di un tappeto erboso che è irrigato e tagliato con regolarità. In questo modo si evitano l'erosione dell'alveo e l'eccessivo inerbimento che può essere sfavorevole al deflusso idrico;
- lo studio prevede la limitazione dell'uso dei motori allo stretto necessario per limitare ulteriormente le emissioni di gas di scarico dei motori dei natanti;
- è fatto divieto ai diportisti di disperdere rifiuti nell'ambiente; in tutta la zona attrezzata con pontili è attiva la raccolta differenziata dei rifiuti con appositi cassonetti da parte del Comune;
- si prevede l'obbligo per i diportisti a porre rimedio, nel più breve tempo possibile ad eventuali perdite accidentali di oli ed idrocarburi dei motori delle imbarcazioni;
- come misura di prevenzione e mitigazione del rischio incendi, sul pontile è presente un impianto antincendio con idranti, riserve schiumogene ed estintori per evitare il propagarsi dell'incendio. Il proponente evidenzia che a rete antincendio è costantemente presidiata al fine di consentire il tempestivo intervento;

VALUTATO in conclusione che

- il progetto è relativo al rinnovo di una concessione già esistente per l'occupazione di porzioni di specchio acqueo e delle relative sponde con pontili in legno esistenti ovvero pontili in legno costituiti da palizzate infisse nel terreno, passerelle pedonali e finger, senza realizzazione di ulteriori opere e senza quindi incidere sulla sponda del fiume;
- i pontili risultano già realizzati e sono paragonabili a opere di ingegneria naturalistica, inoltre, come risulta dalla documentazione fotografica allegata alla documentazione, appaiono migliorativi della situazione *ante operam*, consentendo ormeggi a piccole imbarcazioni in modo ordinato;
- non si rilevano modifiche alle condizioni ambientali dell'area attuale né all'assetto morfologico e paesaggistico e pertanto il rinnovo della concessione non comporta impatti significativi, diretti o indiretti;
- la Provincia di Latina, nel rilasciare il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, evidenzia l'obbligo della presentazione dell'istanza per l'acquisizione del titolo ai fini idraulici, sulla base della normativa vigente in materia e dei disciplinari approvati dalla Provincia di Latina, e il parere dell'Autorità Idraulica competente, secondo quanto già previsto dalle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, in relazione alle possibili interferenze dell'intervento con aree perimetrate PAI;
- il MIBACT, nel rilasciare il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, evidenzia che l'intervento andrà valutato in sede di autorizzazione paesaggistica;

TENUTO CONTO delle caratteristiche e della localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole

all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di "Installazione pontili galleggianti di ormeggio natanti - Sponda dx "Diversivo linea" sul Fiume Ufente, presentato dalla società Nautica Badino s.r.l.

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|---|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) | X | | | |
| Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS) | X | | | |
| Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA) | X | | | |
| Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) | X | | | |
| Avv. Sandro Campilongo (Segretario) | | | X | |
| Prof. Saverio Altieri | | | | |
| Prof. Vittorio Amadio | X | | | |
| Dott. Renzo Baldoni | | | X | |
| Avv. Filippo Bernocchi | X | | | |
| Ing. Stefano Bonino | | | X | |
| Dott. Andrea Borgia | X | | | |
| Ing. Silvio Bosetti | | | X | |
| Ing. Stefano Calzolari | | | X | |
| Cons. Giuseppe Caruso | | | | |
| Ing. Antonio Castelgrande | X | | | |
| Arch. Giuseppe Chiriatti | X | | | |
| Arch. Laura Cobello | X | | | |

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|---|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Prof. Carlo Collivignarelli | | | | |
| Dott. Siro Corezzi | X | | | |
| Dott. Federico Crescenzi | X | | | |
| Prof.ssa Barbara Santa De Donno | X | | | |
| Cons. Marco De Giorgi | | | X | |
| Ing. Chiara Di Mambro | | | X | |
| Ing. Francesco Di Mino | X | | | |
| Ing. Graziano Falappa | X | | | |
| Arch. Antonio Gatto | | | | |
| Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini | X | | | |
| Prof. Antonio Grimaldi | | | | |
| Ing. Despoina Karniadaki | X | | | |
| Dott. Andrea Lazzari | X | | | |
| Arch. Sergio Lembo | X | | | |
| Arch. Salvatore Lo Nardo | X | | | |
| Arch. Bortolo Mainardi | | | X | |
| Avv. Michele Mauceri | | | X | |

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|--|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Ing. Arturo Luca Montanelli | X | | | |
| Ing. Francesco Montemagno | X | | | |
| Ing. Santi Muscarà | X | | | |
| Arch. Eleni Papaleludi Melis | X | | | |
| Ing. Mauro Patti | X | | | |
| Cons. Roberto Proietti | | | X | |
| Dott. Vincenzo Ruggiero | X | | | |
| Dott. Vincenzo Sacco | | | | |
| Avv. Xavier Santiapichi | | | X | |
| Dott. Paolo Saraceno | X | | | |
| Dott. Franco Secchieri | X | | | |
| Arch. Francesca Soro | X | | | |
| Dott. Francesco Carmelo Vazzana | | | | |
| Ing. Roberto Viviani | | | | |

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)